



ISTITUTO COMPrensivo STATALE DI VIALE LIBERTA'

Scuole dell' Infanzia "S. Maria delle Vigne" - "C. Corsico"
Scuole Primarie "E. De Amicis" - "A. Botto"
Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Robecchi"
Viale Libertà, 32 – 27029 Vigevano (PV) Tel. 0381/42464 - Fax 0381/42474
e-mail pvic83100r@istruzione.it - Pec: pvic83100r@pec.istruzione.it
Sito internet: www.icvialelibertavigevano.edu.it
Codice Fiscale 94034000185 –
Codice Meccanografico: PVIC83100R



Circ. n. 183

Vigevano, 25 marzo 2021

Agli alunni della Scuola Secondaria di I grado "G. Robecchi"
e p.c. a tutta la Comunità Scolastica – IC di Viale Libertà

Atti

Sito web

Oggetto: **"Dantedì 2021": Omaggio a Dante ai tempi del Coronavirus**

Care ragazze e cari ragazzi,

oggi è il Dantedì, la giornata nazionale dedicata a Dante Alighieri, istituita l'anno scorso.

Il 25 marzo 1300, infatti, è individuato dagli studiosi come data di inizio del viaggio ultraterreno del nostro Sommo Poeta. Quest'anno è speciale: infatti, nel 2021 ricorrono i 700 anni dalla morte di Dante (1321).

Il 25 marzo 2021, dunque, è un anniversario molto importante: lo desidero onorare in prima persona, rivolgendomi direttamente a voi.

La Divina Commedia non è soltanto un capolavoro letterario radicato nella propria epoca storica, il Medioevo. E' un classico. E, come scriveva Italo Calvino, un classico è un libro che non ha mai finito di dire quel che ha da dire. Ecco: i versi di Dante continuano a essere fonte d'ispirazione umanistica. La Divina Commedia è insieme cultura e libertà: la lettura di questo testo immortale, infatti, è intensamente formativa, perché riesce a parlare non soltanto alla nostra razionalità, ma anche alla nostra sensibilità. Educa e sviluppa la nostra intelligenza cognitiva ed emozionale.

Desidero incoraggiarvi come fece Brunetto Latini con Dante: **"Se tu segui tua stella / non puoi fallire a glorioso porto"** e spronarvi come l'Ulisse dantesco fece con i suoi compagni di viaggio: **"Considerate la vostra semenza: / fatti non foste a viver come bruti, / ma per seguir virtute e conoscenza"**. Dante affrontò peripezie e dolori nella sua esistenza, ma riuscì a trasformare in occasione di eternità quel che, per altri, sarebbe stata soltanto una sconfitta.

Che cosa può dirci oggi Dante, in questo nostro difficile periodo storico in cui siamo assediati dal Covid e le nostre abitudini di vita sono messe in discussione? **Lui nel Trecento affrontò l'esilio, noi oggi la zona rossa**; e l'impressione che abbiamo è la stessa: la **perdita della libertà**. In realtà dobbiamo e possiamo riscoprire un'altra dimensione dell'essere liberi, così da dare senso alla dura esperienza che stiamo vivendo. Tutto il viaggio di Dante è interiore e non fisico; Dante è proteso a ritrovare la libertà dell'anima, a emanciparsi dalla schiavitù esistenziale. Dante scende nella voragine dell'Inferno per poi uscire **"a riveder le stelle"**; scala il monte del Purgatorio e, "puro e disposto a

salire a le stelle”, ascende al Paradiso, a una dimensione che oltrepassa i confini di ciò che è umano (“trasumanar”), fino a trovarsi di fronte a **“l’amor che move il sole e l’altre stelle”**.

Care ragazze e cari ragazzi, vi saluto con questo auspicio: non lasciatevi abbattere, non disperatevi, non affliggetevi troppo. Né ora che stiamo affrontando la pandemia, né per le difficoltà future che ognuno di voi inevitabilmente incontrerà lungo il proprio cammino. Con la guida dei vostri insegnanti, scoprite, riconoscete e seguite la vostra stella; orientate la vostra rotta. E cercate di cogliere, nella Commedia dantesca, l’intramontabile messaggio di fermezza, di realizzazione e di luce.

Tenete lo sguardo rivolto al cielo, alle stelle.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO,
Dott.ssa Giovanna Montagna (*)

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.